

[Informazione](#)[Intrattenimento](#)[Interattività](#)[Cronaca »](#)

mercoledì 11 giugno 2008

Provincia di Cuneo - Semafori intelligenti: anche alcuni Comuni della Granda interessati



Foto: web

Incertezza, sulla questione, per il rimpallo di responsabilità fra Ministeri dei Trasporti e dell'Interno

Provincia di Cuneo - È oramai un'autentica odissea, la vicenda relativa ai cosiddetti "semafori intelligenti". Dopo la notizia che il Ministero dell'Interno ha pubblicato una circolare in contrasto con le direttive passate del Ministero dei Trasporti, infatti, si è espressa con un comunicato stampa anche l'Anci, cui ha fatto seguito pure l'ennesima nota del Ministero dei Trasporti. Nella nota si ribalta nuovamente la questione della presenza in loco dell'agente – non necessaria – e dei tempi del giallo – pari a 4 e 5 secondi rispettivamente per strade urbane ed extraurbane.

L'ultima parola spetterà all'Avvocatura dello Stato, chiamata in causa dalla circolare del Ministero dell'Interno che quasi certamente darà ragione all'Anci ed al Ministero competente in materia – quello dei Trasporti – richiamando l'attenzione dei Comuni sull'installazione di dispositivi omologati, del corretto tempo di giallo e dell'eventuale possibilità di non presenza degli agenti in loco.

La provincia Granda non è immune dal fenomeno: stando alle segnalazioni dell'Ing. ir. Andrea Marella di Trafficlub, che si occupa di studio del traffico e sicurezza stradale (www.trafficlub.eu), infatti, anche alcuni comuni della Provincia di Cuneo sono inseriti nell'inchiesta della Procura di Verona che sta cercando di fare chiarezza in questi giorni sull'uso legittimo dei semafori intelligenti.

I militari hanno notificato, tra la giornata di lunedì e quella di ieri, ordini di esibizione e consegna di documenti in 62 comandi di polizia locale, tra Lombardia e Veneto, che hanno

giurisdizione in un'ottantina di Comuni delle province di Bergamo, Brescia, Biella, Cuneo, Como, Lecco, Lodi, Mantova, Milano, Modena, Novara, Padova, Pavia, Perugia, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Rovigo, Teramo, Treviso, Vicenza, Varese, Venezia.
Tra le diverse ipotesi al vaglio nell'indagine, coordinata dal pm veronese Valeria Ardito, quella che il giallo di questi impianti sia stato troppo breve permettendo così di erogare numerose multe. Al momento, come confermano gli stessi carabinieri, non sussiste ancora alcuna contestazione né ci sono degli indagati: in sostanza solo dopo che tutta la documentazione sarà stata acquisita e analizzata nel dettaglio si valuterà la sussistenza di eventuali ipotesi di reato.

Per ulteriori informazioni, visitare il sito costantemente aggiornato in materia di sicurezza stradale, ambiente e trasporti

http://www.trafficklub.eu/index.php?option=com_content&task=view&id=147&Itemid=1 e
http://www.trafficklub.eu/index.php?option=com_content&task=view&id=68&Itemid=46

R.G.



[Commenta l'articolo](#)



[Stampa l'articolo](#)



[Invia questa pagina](#)

Articoli Correlati [2]

DIRETTORE

[Al direttore](#) sabato 3 novembre 2007

[Semafori Intelligenti: il punto in provincia di Cuneo](#)

[Riceviamo e pubblichiamo l'esaustivo intervento di un nostro lettore](#)